



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
— conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 47 del 2/9/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia

sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Scuola: avvio anno scolastico 2021/2022

FLC CGIL di MANTOVA ORGANIZZA UN SEMINARIO FORMATIVO PER I DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO DI OGNI ORDINE E GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-22

GIOVEDI' 16 SETTEMBRE ore 16:00 - 18:30 VIA ALTOBELLI 5 MANTOVA

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER MUOVERSI CON SICUREZZA NEL MONDO DELLA SCUOLA.

L'INCONTRO AFFRONTERÀ' IN MODO OPERATIVO TUTTI GLI ASPETTI CHE I NEO-DOCENTI DOVRANNO AFFRONTARE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO: QUESTIONI NORMATIVE E ADEMPIMENTI, ANNO DI PROVA E FORMAZIONE, ELEMENTI CONTRATTUALI E RETRIBUTIVI, PRINCIPI GENERALI CHE REGOLANO IL RAPPORTO DI LAVORO NELLA SCUOLA.

L'INCONTRO SI TERRA' IN PRESENZA, NEL CASO DI SUPERAMENTO DELLA CAPIENZA CONSENTITA, SECONDO LE NORME COVID, VERRA' ATTIVATA ANCHE LA MODALITÀ ON-LINE.

[PER ISCRIVERSI CLICCARE QUI](#)

AI PARTECIPANTI VERRA' FORNITO MATERIALE INFORMATIVO

Le principali novità della ripartenza del nuovo anno scolastico.

Si apre il nuovo anno scolastico, il terzo caratterizzato da una [pandemia](#) che ha modificato profondamente abitudini, stili di vita, rapporti umani, modalità di erogazione delle prestazioni professionali e che, nei nostri settori, ha significato ripensare al modo di fare ed essere scuola.

Le distanze fisiche, pur colmate in vario modo dalla vicinanza virtuale grazie al massiccio ricorso alle tecnologie, e la gestione del distanziamento nelle attività in presenza hanno condizionato il modo di stare insieme e di condividere esperienze formative che si sostanziano nella quotidianità delle relazioni e, soprattutto per i più piccoli, nella corporeità, nel movimento, nel contatto anche fisico. In tutti i casi, la nuova dimensione relazionale, che rappresenta la ragione principale dei processi di insegnamento-apprendimento, ci ha costretti da un lato a ridefinire la stessa funzione-docente nella sua valenza educativa e pedagogica, e dall'altro ad adattare l'organizzazione intera del sistema per rispondere, nello specifico delle singole professionalità, ad un modello diverso di servizio pubblico.

Con l'impegno, la creatività, la passione, la competenza che, come lavoratrici e lavoratori della scuola, caratterizzano da sempre il nostro operare, abbiamo fatto l'impossibile perché paure, debolezze, disorientamento non incidessero troppo negativamente sul nostro essere comunità educante e sulla nostra capacità di tessere relazioni significative.

Vorremmo poter dire che questo nuovo anno rappresenterà il ritorno alla normalità, ma i dati sulla diffusione del virus non sono tranquillizzanti. Siamo convinti che la copertura vaccinale sia una misura di sicurezza e un dovere civico, ma sappiamo anche che non è sufficiente per avere davvero tutti in presenza

Per questo ci siamo battuti per avere risorse e spazi aggiuntivi, interventi sul trasporto pubblico e misure straordinarie, rivendicando la centralità del sistema pubblico di istruzione come investimento strategico per il futuro delle nuove generazioni e dell'intero Paese.

Ed è stato grazie alla nostra tenacia e alla nostra convinzione che la conoscenza rappresenti la via maestra per uscire da una crisi che non è solo sanitaria, ma anche economica, politica, sociale che abbiamo ottenuto risultati, insufficienti ma significativi, non affatto scontati: dal patto per la scuola, alle misure e alle risorse aggiuntive previste dal decreto sostegni bis, agli impegni assunti dal Ministero con la sottoscrizione del Protocollo di Sicurezza.

Nell'interlocuzione con l'Amministrazione in vista della ripartenza, nonostante la nostra voce sia stata spesso l'unica "ostinata e contraria", non ci siamo mai sentiti soli: in ogni momento abbiamo avuto la certezza di rappresentare i bisogni e le speranze delle lavoratrici e dei lavoratori, delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, delle famiglie e dell'intera società civile. E con questo spirito intendiamo affrontare il nuovo anno scolastico, orientando il nostro impegno nella direzione di una sempre maggior tutela dei lavoratori che, nella nostra idea di scuola, si accompagna al diritto di tutte e di tutti a un'istruzione di qualità, laica, accessibile a tutti.

La nostra missione sindacale trae forza dal consenso e dal sostegno di chi lavora, per questo l'anno che sta per iniziare vedrà appuntamenti importantissimi, in particolare l'elezione delle RSU e il rinnovo della componente elettiva del CSPI, determinanti per proseguire sulla strada verso una scuola, un Paese, un mondo migliori.

Certo di avervi al nostro fianco nelle iniziative che sarà necessario intraprendere e di poter contare sul vostro voto nelle prossime tornate elettorali, confermando ancora una volta il primato delle preferenze alle nostre liste, auguro a tutte e a tutti buon anno e buon lavoro, per un autentico percorso di crescita, personale e professionale, dell'intera comunità educante.

Francesco Sinopoli
Segretario generale FLC CGIL



Pasticcio Green Pass: c'è bisogno di chiarezza ma il ministero non sa darla

Inascoltate le richieste della FLC CGIL per evitare il caos. Le scuole lasciate sole a gestire le prevedibili problematiche di un sistema non preliminarmente testato, senza indicazioni univoche e corrette. La parola passa alla categoria per le conseguenti iniziative.

02/09/2021

Come abbiamo già avuto modo di [segnalare](#) al termine della conferenza di servizio per i dirigenti scolastici del 31 agosto 2021, **dal Ministero non sono arrivati i chiarimenti e le precisazioni che avrebbero dovuto supportare le scuole** nel primo giorno di introduzione del **Green Pass obbligatorio** per il personale scolastico.

La diretta Youtube sull'applicazione delle misure legate all'introduzione del cosiddetto green pass alla presenza del Ministro dell'Istruzione **non è servita a nulla**.

Le **innumerevoli criticità gestionali** che la misura del Green Pass adottata dal governo ha sollevato sono rimaste lì, tutte senza risposta, e con un **messaggio dal sapore greve lasciato alle scuole e ai Dirigenti Scolastici che suona come: "arrangiatevi"**.

Già le istituzioni scolastiche, i dirigenti, i DSGA e il personale tutto, come di consueto e in condizioni di normalità, **il 1° settembre di ogni anno si trovano di fronte al difficile compito di far partire la macchina organizzativa**, ma ora, in un momento in cui la pandemia continua a imperversare nel Paese, la faciloneria e il pressappochismo con cui si sono volute trasferire alle scuole le misure del Green Pass, pensate per treni e ristoranti, stanno rendendo la **situazione ingestibile**.

La FLC CGIL ha aderito immediatamente e convintamente alla campagna vaccinale, rivendicando una corsia preferenziale per il personale della scuola che, secondo i dati forniti dallo stesso ministro, risulta quasi totalmente vaccinato. La mancanza di coraggio del governo nel decidere l'obbligo vaccinale e nell'attestarsi sulla mezza misura del Green Pass ha scaricato ogni problematica nel comparto più delicato e difficile della società italiana quale è la scuola.

Le domande che sono state squadernate dalle scuole ai responsabili ministeriali e **rimaste inevase** continuano ad essere, anche dopo l'inutile conferenza, sempre le stesse:

- **Quali gli istituti contrattuali da applicare al personale neo assunto in ruolo o supplente annuale privo di Green Pass, se non si perfeziona il loro rapporto di lavoro con la presa di servizio?**
- **Quali le determinazioni del dirigente scolastico al rifiuto del personale ad esibire il Green Pass?**

- **Come risolvere le problematiche dei lavoratori fragili non vaccinabili che non sono riusciti ad avere la certificazione medica di esenzione?**
- **Come gestire le posizioni di chi dimostra di essere in regola con la vaccinazione nei tempi previsti dalla norma ma non ha ottenuto la registrazione sulla piattaforma del ministero della salute?**
- **Quali saranno le procedure per le supplenze, all'inizio delle lezioni quando, specie nei comprensivi, sarà necessario individuare ogni giorno decine di supplenti temporanei per assicurare l'immediata sostituzione degli assenti?**
- **I soggetti esterni che, a diverso titolo, accedono agli edifici scolastici per le attività di assistenza specialistica, supporto al servizio mensa, esperti coinvolti nei progetti del piano estate, sono obbligati al possesso ed esibizione del Green Pass?**

Non basta dire che i dirigenti scolastici conoscono la norma e sanno esattamente come fare e che dal 13 settembre il nuovo sistema di rilevazione del Green Pass risolverà ogni problema, occorre che i vertici del Ministero prendano atto che **il problema dell'applicazione del green pass alle scuole non è tanto come fare il controllo e a chi affidarlo ma come affrontare e risolvere le tante problematiche conseguenti alla verifica in caso di green pass bloccato.**

Ma pare che di questo nessuno si sia preoccupato in queste settimane, e **il dibattito sugli organi di stampa si sia limitato a disquisire piuttosto sulla urgente necessità di velocizzare il controllo all'ingresso, ultimo dei tantissimi problemi che stanno registrando le scuole alla riapertura.**

In ogni caso, di fronte alle soluzioni pasticciate e improvvisate, alle reiterate iniziative unilaterali del Ministero, agli incontri che si rivelano inconcludenti perché si prendono impegni che poi non vengono rispettati, ai protocolli interpretati secondo una neolingua conosciuta solo dal ministero, **la parola non può che passare alla categoria.**

Infine restano senza risposte le altre problematiche legate alla riapertura della scuola nella massima sicurezza, a partire dalla **gestione dell'organico covid** il cui stanziamento risulta largamente **inadeguato per i limiti temporali (30 dicembre) e le rigidità di utilizzo imposti dal DL Sostegni bis.**

Valuteremo insieme con le altre organizzazioni sindacali rappresentative del personale della scuola quali iniziative assumere a tutela della salute e della funzionalità del sistema di istruzione.

Applicazione Green pass nella scuola: dal ministero nessun chiarimento sulle criticità

Nella nota dipartimentale del 30 agosto e nella conferenza del ministro di oggi 31 agosto nessuna indicazione sui gravissimi problemi che le scuole devono affrontare. No ad una impostazione punitiva e burocratica del lavoro scolastico, servono soluzioni ai problemi concreti: il ministero apra subito il confronto con i sindacati
31/08/2021

Nel pomeriggio di martedì 31 agosto si è svolto in videoconferenza su youtube l'incontro con i dirigenti scolastici convocato ieri dal ministero dell'Istruzione mentre nello stesso pomeriggio di ieri è stata emanata la [nota n. 1260](#) del Capo del Dipartimento per il Sistema educativo contenente indicazioni e suggerimenti sulla verifica della certificazione verde.

La nota del ministero, **l'ennesima fatta in modo unilaterale, non risponde a nessuna delle problematiche determinate dall'obbligo per il personale scolastico di possedere e di esibire il Green Pass per poter prestare servizio**, limitandosi a informare che al momento non è possibile derogare all'obbligo di effettuare le verifiche esclusivamente attraverso l'"App VerificaC19".

Le problematiche connesse all'introduzione del Green pass nella scuola non riguardano però solo le modalità di verifica e i soggetti incaricati a farlo.

Come FLC CGIL in più occasioni abbiamo segnalato le criticità che richiedono risposte urgenti e abbiamo ribadito che sarebbe stato necessario prima di tutto rispettare gli impegni assunti dal ministero con la stipula del **protocollo del 14 agosto** con le organizzazioni sindacali.

Le scuole hanno urgenza di avere indicazioni chiare e dettagliate relativamente alla presa di servizio dei circa 230.000 neo assunti al 1° settembre. **Cosa succederà domani a coloro che non hanno il Green pass in regola?** Se, come sostenuto nel corso della diretta YouTube, non sarà possibile rinviare la presa di servizio - indicazione per noi errata - come potrà perfezionarsi il rapporto di lavoro e potranno applicarsi le sanzioni previste dal dl 111/2021?

Quali sono gli atti che il Dirigente deve emanare o le azioni da intraprendere nel caso in cui un lavoratore non intenda esibire il Green Pass? Come comportarsi con il personale supplente breve e saltuario privo di green pass in caso di sostituzione immediata del docente assente nella scuola primaria e dell'infanzia? Come garantire la sostituzione immediata del titolare? Queste sono solo alcune delle tante domande che i dirigenti scolastici ci segnalano in queste ore.

A queste domande sono state fornite **risposte assolutamente insufficienti e perfino lesive dei diritti dei lavoratori**. Alcuni Direttori Regionali, in incontri tenuti con i sindacati e con i dirigenti scolastici, hanno date risposte diverse.

È dunque necessario che gli uffici centrali e periferici dell'amministrazione diano **indicazioni univoche e chiare alle scuole e ai dirigenti scolastici** che avranno la responsabilità diretta di gestire tutte le problematiche. Non serve a nulla, in una conferenza di servizio, rappresentare situazioni peraltro assolutamente indefinite e fornire indicazioni generiche. Occorre che il ministero si assuma le proprie responsabilità e metta per iscritto le proprie interpretazioni delle norme, ma soprattutto, quando sono relative al rapporto di lavoro, si deve **preventivamente confrontare con il sindacato**.

Ci sono inoltre altri aspetti della norma (a nostro parere irragionevoli e vessatori) che presentano diverse criticità applicative non facilmente superabili, aspetti sui quali abbiamo chiesto un confronto anche per valutare l'opportunità di miglioramenti in sede di conversione.

In ogni caso contrasteremo qualsiasi indicazione sorretta da una logica punitiva e da una visione burocratica del lavoro scolastico che metta in discussione i diritti dei lavoratori e il diritto all'istruzione. Per questo è urgente che si metta fine alle unilaterali note del Ministero e si proceda subito con la convocazione dei tavoli di confronto come previsto da Protocollo del 14 agosto.

- [nota 1260 30 agosto 2021 verifica certificazione verde covid19 personale scolastico informazioni e suggerimenti](#)

Fase straordinaria assunzioni da GPS: opportuno procedere con lo scorrimento delle graduatorie e degli elenchi aggiuntivi nel caso vi siano rinunce

Ottimizzare le assunzioni e garantire la trasparenza serve a dare efficacia al sistema di reclutamento della scuola

31/08/2021

La fase delle procedure informatizzate finalizzate alle assunzioni previste dall'art. 59 del DL 73/2021 si sta per concludere.

L'ambito in cui la fase straordinaria produce il risultato più rilevante è quello del sostegno, come era facilmente prevedibile.

Complessivamente gli incarichi attribuiti sul sostegno potrebbero aggirarsi intorno agli 11 mila posti, ma ancora mancano i dati ufficiali del ministero.

Tuttavia proprio in questi giorni in cui sono state notificate agli interessati le assegnazioni, diversi sono stati i casi di rinuncia, perlopiù legati a coloro che hanno presentato domanda per la fase straordinaria di assunzione, pur avendo ricevuto precedenti individuazioni dai concorsi.

Proprio in relazione alle rinunce si pone il tema di consentire lo scorrimento delle graduatorie, soprattutto per i posti di sostegno, soprattutto in quelle province in cui la capienza delle graduatorie e degli elenchi aggiuntivi consentirebbe di non sprecare i posti assegnabili.

La questione che poniamo come FLC è quella di ottimizzare i risultati della fase straordinaria, in modo da stabilizzare un maggior numero di insegnanti e garantire maggiore continuità didattica agli alunni.

E' chiaro che il ministero vuole lanciare il messaggio pubblico che quest'anno all'avvio della scuola tutti i supplenti sono stati già nominati. Ora, al di là del fatto che la procedura informatizzata effettivamente velocizza le fasi di attribuzione dei contratti a tempo determinato, per gli addetti ai lavori si sa che quelle assegnate in questa fase sono solo una parte delle cattedre da coprire con le supplenze, per questo è preferibile utilizzare anche 24 o 48 ore in più, ma portare a casa delle nomine concluse nel modo migliore possibile.

Lo abbiamo già evidenziato come FLC CGIL in relazione al tema supplenze: usare graduatorie "ripulite" dagli errori presenti garantisce operazioni trasparenti che danno al personale coinvolto la percezione del rispetto delle regole e della correttezza delle procedure informatizzate.

Per questo il nostro impegno è ancora una volta quello di chiedere al ministero e alle sedi periferiche il massimo sforzo nella direzione dell'ottimizzazione delle nomine finalizzate alle assunzioni e nella direzione della trasparenza, con la pubblicazione puntuale dei risultati delle procedure.

Personale ATA: due importanti chiarimenti sul contingente assunzionale

Confermate le richieste della FLC CGIL. Messi al sicuro i posti di Assistenti Tecnici area informatica destinati al primo ciclo: saranno possibili assunzioni nel secondo ciclo. Invece i posti degli ex LSU non stabilizzati saranno dati a supplenza.

26/08/2021

Facendo seguito alla nostra richiesta di chiarimenti, il Ministero ha confermato che

1. i 1.000 posti di Assistente Tecnico area informatica assegnati alle scuole del primo ciclo, una volta esaurite le disponibilità provinciali, possono essere messi a disposizione del secondo ciclo nei limiti del contingente assegnato, ma non possono essere convertiti in posti di aree differenti da T72: è esclusa ogni forma di compensazione su differenti categorie dello stesso personale o sui restanti profili professionali del personale ATA; ([nota 26613 del 26 agosto 2021](#));
2. i posti residuati dalle immissioni in ruolo del personale ex LSU, esito della procedura di cui all'articolo 58, comma 5-sexies, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, nelle more dell'espletamento della prossima procedura assunzionale, sono messi a disposizione per nomine temporanee fino al termine delle attività didattiche ([nota 26615 del 26 agosto 2021](#)).

Riteniamo utili i chiarimenti anche perché confermano la nostra posizione: **nessun posto deve andare perduto!**

In particolare per il personale Assistente Tecnico abbiamo fin da subito ribadito la possibilità, esaurito il contingente provinciale, di convogliare i posti sul secondo ciclo, mantenendo però inalterata l'area di appartenenza (informatica): si tratta di risorse umane e competenze professionali di cui le scuole in questo momento non possono fare a meno, pertanto è corretto garantirne l'assunzione. Nel frattempo continuiamo a richiedere un ampliamento dell'organico ATA in tutti i profili adeguato alle reali esigenze e necessità delle Scuole.

Altrettanto importante la possibilità di rendere subito disponibili per supplenze al termine dell'attività didattica i posti non coperti con le nomine in ruolo degli ex LSU: naturalmente per effetto del comma 5-septies quando sarà espletato il bando per ulteriori assunzioni, sarà possibile per il personale individuato prendere subito servizio.

- [nota 26613 del 26 agosto 2021 dm 251 21 disposizioni immissioni in ruolo personale ata a s 2021 22 contingente 1 000 unita di personale area informatica](#)
-
- [nota 26615 del 26 agosto 2021 conferimento contratti supplenza posti residuati immissioni in ruolo personale ex lsu indicazioni operative](#)

Assegno figli minori: arretrati per chi fa domanda entro il 30 settembre

Pubblicato: 01 Settembre 2021

Chi fa domanda dell'assegno temporaneo per figli minori entro il 30 settembre avrà diritto al pagamento degli arretrati a partire dal 1° luglio, data in cui l'Inps ha attivato la procedura informatica di gestione delle richieste. A ricordarlo l'Inca Cgil sottolineando che quanti ne faranno richiesta oltre tale data, la decorrenza del sussidio economico corrisponderà al mese di presentazione della domanda.

Il Patronato, che ha già inoltrato un congruo numero di richieste per conto dei suoi assistiti, ricorda agli utenti che si tratta di un nuovo sostegno economico



ponente, valido fino al 31 dicembre 2021, cui hanno diritto le famiglie con figli di età inferiore a 18 anni, compresi i minori adottati e in affido preadottivo, a carico, che finora erano esclusi dall'Assegno al nucleo familiare (ANF). Il carattere transitorio della misura è dovuto al fatto che il Governo con l'approvazione della legge quadro n. 46/2021 intende riordinare con decreti attuativi l'intera materia introducendo a partire dal 1° gennaio 2022 l'Assegno Unico Universale, estendendo a tutti i nuclei familiari con minori a carico il diritto ad un sostegno economico, adeguando la nostra legislazione a quelle già vigenti in altri paesi europei.

In attesa che ciò avvenga, l'assegno ponte è rivolto, quindi, ai:

- nuclei familiari di lavoratori autonomi;
- nuclei familiari in cui sono presenti soggetti inoccupati;
- nuclei che non beneficiano dell'Assegno per il nucleo familiare, in assenza di uno o più requisiti di legge;
- coltivatori diretti, coloni, mezzadri e titolari di pensione da lavoro autonomo.

Alla presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente deve, cumulativamente, essere:

- cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale. I cittadini stranieri aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria, sono equiparati ai cittadini italiani;

- soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia. Si considerano residenti le persone che per la maggior parte del periodo di imposta, sono iscritte nelle anagrafi della popolazione residente o hanno nel territorio dello Stato il domicilio o la residenza, ai sensi del codice civile;
- residente e domiciliato in Italia con i figli a carico (reddito complessivo annuo del figlio minore non superiore a 4.000 euro) sino al compimento del 18esimo anno d'età. Il genitore e il minore devono essere coabitanti e avere dimora abituale nello stesso comune al momento della domanda. In caso di affidato condiviso dei minori, vi è la possibilità che l'Assegno temporaneo venga erogato nella misura del 50% anche all'altro genitore;
- residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale (in questo caso, in quanto lavoratore, se risulta beneficiario di ANF, non potrà accedere alla prestazione dell'Assegno temporaneo per incompatibilità tra le due misure).

L'importo dell'Assegno ponte varia in ragione di determinati tetti reddituali ricavati dall'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità, che prevede: per un ISEE fino a 7.000 euro, un sussidio pari a 167,5 euro per ciascun figlio, in caso di nuclei con uno o due figli, ovvero a 217,8 euro per figlio in caso di nuclei più numerosi; oltre la soglia di 50.000 euro, il sussidio non spetta. Gli importi spettanti sono maggiorati di 50 euro per ciascun figlio minore disabile presente nel nucleo. Il sussidio spetta anche ai nonni nel caso in cui i nipoti minori in linea retta risultino a carico e siano presenti nell'ISEE del richiedente.

L'Assegno temporaneo per figli minori è compatibile con:

- il Reddito di cittadinanza e con altre misure in denaro per i figli a carico erogate dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali;
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- l'assegno di natalità alla nascita;
- il fondo di sostegno alla natalità;
- le detrazioni fiscali;
- gli assegni familiari previsti dal testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari.

SCUOLA: LA PROTESTA

I sindacati bocchiano il doppio turno soft: ci stiamo battendo per scuola di qualità

Cgil, Cisl, Uil, Snals chiedono di nuovo di partecipare ai tavoli. Anche i genitori tra i circa 60 manifestanti in piazza Sordello

«L'anno scolastico sta per iniziare e non ci hanno ancora convocati per comunicare quale sarebbe questo piano di doppio turno soft che comunque per noi resta negativo oltre che difficile da realizzare». Convinti che sul fronte trasporto scolastico si potesse e dovesse fare di più, i sindacati mantovani della scuola ribadiscono il loro no a qualsiasi forma di doppio turno, anche a quello su cui sta lavorando il tavolo in prefettura per ridurre gli ingressi alle 10 a uno a settimana per classe. Un no ribadito ieri da piazza Sordello, alla manifestazione indetta da Cgil, Cisl, Uil e Snals, davanti a un pubblico che ci si aspettava più numeroso: tra i



DOPIO TURNO: UNA SCIAGURA
I SINDACATI BOCCHIANO ANCHE
IL DOPIO TURNO SOFT

50 e 60 i manifestanti contati dalla questura. «Questa è una battaglia – spiega Pasquale Andreozzi, segretario generale Flc Cgil – non contro o per mantenere degli orari, ma riguarda la qualità della scuola e non capire questo aspetto significa mistificare. Il doppio turno l'anno scorso è stata un'esperienza molto negativa che ha messo sotto stress gli studenti, ha diminuito i livelli di apprendimento, sacrificato la didattica laboratoriale. Una sciagura. Non ci hanno mai convocati per dirci quale sarebbe questo piano soft alternativo che trovo molto difficile da realizzare e che siamo venuti a conoscere dai giornali, e siamo ormai all'inizio



I sindacalisti riuniti ieri mattina in piazza Sordello contro il doppio turno FOTO STEFANO SACCONI

dell'anno scolastico con i colleghi docenti già impegnati nella fase preparatoria. E noi dentro le scuole siamo quelli che poi interloquiscono con il personale. In una provincia delle dimensioni di questa il problema trasporti non doveva neppure porsi e secondo noi non è stato fatto abbastanza per reperire più mezzi. Discorso diverso è quello degli spazi, qui Comune e Provincia hanno dato delle risposte che devono comunque essere consolidate». Anche Salvatore Militello della Cisl scuola rimarca che «si potrebbero trovare altre

formule, nel senso di ampliare veramente quello che è il trasporto urbano» e ricorda che i sindacati sono tornati a chiedere a livello nazionale «di abbassare i parametri percentuali per classe per evitare le solite classi pollaio». A sottolineare i disagi che a studenti e famiglie un doppio turno anche soft potrebbe causare è Felice La Macchia della Uil scuola: «Noi siamo assolutamente contrari e non si considera che il doppio turno porta poi dispersione scolastica». A puntare il dito è anche Roberta Marzano, segretario provinciale

Snals: «Non sono state attivate tutte le procedure per scongiurare qualsiasi forma di doppio turno». Presenti in piazza anche i segretari generali di Cgil e Cisl, Daniele Soffiati e Dino Perboni, numerosi segretari di altre categorie tra cui quello della Cgil trasporti Gariboldi e genitori con Graziella Bonomi di Scuole aperte Mantova che ribadisce: «Noi siamo partiti dicendo mai più Dad ma anche no a doppi turni soft o hard che siano. È ora che la scuola venga trattata da servizio essenziale quale è».

M.V.



programma

[download](#) ▪ [eventi](#) ▪ [variazioni](#) ▪ [autori](#) ▪ [temi](#) ▪ [luoghi](#)



DOMENICA 12

17:30

VIA FACCIOTTO - TE
BRUNETTI

Ingresso libero

Bianca Pitzorno con Massimo Cirri

PROCESSO ALLA STREGA



Care compagne, cari compagni,

anche quest'anno la Cgil di Mantova sosterrà Festivaletteratura.

L'evento realizzato col nostro contributo, intitolato "Processo alla strega", è in programma per domenica 12 settembre, alle 17.30, in Via Facciotto (Te Brunetti).

Protagonista sarà Bianca Pitzorno, celebre autrice di saggi e romanzi, soprattutto per ragazzi.

Assieme al conduttore radiofonico Massimo Cirri, la scrittrice - prendendo spunto dal proprio libro "Sortilegi" - trasformerà l'incontro in una sorta di processo dell'Inquisizione.

Il pubblico sarà chiamato a intervenire e a testimoniare.

Dalle voci della piazza dipenderà la vita di una giovane donna. Sarà un modo per parlare dell'Italia del 1600, ma anche del nostro presente e delle discriminazioni di genere.

L'appuntamento, come quello da noi sponsorizzato l'anno scorso, è gratuito e aperto alla cittadinanza. Non servono prenotazioni o biglietti.

Un caro saluto

Daniele Soffiati

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE

h 18.00 Arci Te Brunetti

Via Visi 5 Mantova

**SCUOLE POPOLARI, SCUOLA
PUBBLICA- PER IL DIRITTO
AL SAPERE**

Presenta ANGELICA PAROLI -SI Mantova
con

GIANSANDRO BARZAGHI - Associazione
Non uno di meno

CARLO BERINI- Pres. Articolo 3
Osservatorio sulle discriminazioni

SERENA PEDRAZZOLI- Assessora Pubblica
Istruzione Comune di Mantova

GIUSEPPE BUONDONNO - Responsabile
Nazionale Scuola SI





**IERI CI AVETE AIUTATO VOI
OGGI TOCCA A NOI**



EMERGENZA SANITARIA

CUBA

**Campagna
Raccolta
di materiali
sanitari
per il popolo
cubano**

**È IL MOMENTO DI MOSTRARE
LA NOSTRA SOLIDARIETÀ
AL POPOLO CUBANO CHE VIVE
UN MOMENTO MOLTO DIFFICILE.
MENTRE ALLA CRISI ECONOMIC
CA SI SOMMA L'EMERGENZA
CAUSATA DALLA PANDEMIA
DEL COVID-19.**

RICORDIAMO LA BRIGATA SA-

**NITARIA HENRI REEVE CHE VENNE IN ITALIA DURANTE LA PRIMA ONDATA CON
61 OPERATORI SPECIALIZZATI, FORNENDO LA SUA ESPERIENZA IN MATERIA DI
MALATTIE INFETTIVE NELL'ASSISTENZA ALLE PRIME VITTIME DEL VIRUS.**

I fondi raccolti saranno interamente utilizzati per l'acquisto e l'invio a Cuba dei seguenti materiali sanitari, richiesti dal sindacato della sanità cubano: siringhe, cotone idrofilo, garze, cerotti, saturimetri, ventilatori polmonari non invasivi, monitor di sorveglianza, regolatori di ossigeno, mascherine, antibiotici, guanti chirurgici e da visita, termometri.

Le donazioni saranno raccolte nel conto corrente dedicato:

IBAN: IT22W0103003201000002777900

Intestato a: CGIL Nazionale • Causale: Cgil Cuba



*"Vale más la vida
de un ser humano
que todo el oro
del hombre mas rico del mundo."*



INFORMAZIONI ED AGGIORNAMENTI SU www.collettiva.it

Iniziativa realizzata in collaborazione con la campagna di solidarietà con la popolazione cubana promossa da AICEC (Agenzia di Interscambio Culturale ed Economico con Cuba)

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975 / pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582 / fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Stefania Dalla Sciuca / 3473547365 / stefania.dellasciuca@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418 / paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567 / salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)